

Al taglio del nastro atteso Maroni Poliziotti alla ex Enel Vicina l'inaugurazione

Gli ultimi preventivi sono quasi terminati, a breve Agesp li trasmetterà all'amministrazione, entro l'estate tutti i lavori dovrebbero essere conclusi. Ma prima ancora di portare armi e bagagli in via Foscolo, polizia e Comune inaugureranno il nuovo commissariato con una cerimonia di presentazione ufficiale. «La organizzeremo entro poche settimane», si limita ad annunciare il vicesindaco Giampiero Reguzzoni, tuttavia circola una data ed è quella del 7 maggio.

«Stiamo però ancora valutando la disponibilità delle autorità invitate», conferma. Già, perché tra gli ospiti è atteso il ministro dell'Interno Roberto Maroni e il capo della polizia Antonio Manganelli, oltre ai vertici civili e militari del territorio e, naturalmente, al padrone di casa, il dirigente Giovanni Brogini. Il quale non può che essere soddisfatto del traguardo verso cui sta tra-

ghettando i suoi uomini, dopo decenni di promesse disattese e di disagi logistici e funzionali ormai intollerabili. Un successo d'altro canto condiviso anche dal questore Marcello Cardona: «Tutti insieme abbiamo ottenuto un risultato storico, dopo trent'anni di proposte, battaglie, illusioni e delusioni: in un momento così importante e ricco di significato non può mancare un'espressione della più profonda gratitudine nei confronti di

tutti i colleghi quiescenti o comunque non più nei ruoli che, per decenni, hanno cercato con ogni mezzo di trovare soluzione a un vero e importante problema ormai divenuto insostenibile, portando ciascuno il proprio personale contributo nella prospettiva di realizzazione di una nuova sede», ha infatti commentato all'indomani dell'approvazione della delibera del consiglio comunale per l'assegnazione dell'ex Enel alla polizia. Via Foscolo regalerà al commissariato il dop-

pio dello spazio attualmente a disposizione in via Candiani: 1900 metri quadrati - con annessa area cortile di servizio - contro 950. Le spese di ristrutturazione dell'immobile, per adeguarlo alle esigenze degli uffici, saranno sostenute con fondi stanziati dalla Provincia. E dopo anni di battaglie, pure il Siulp - la sindacato di ps maggioritario - tira un sospiro di sollievo. «Nonostante i ritardi che, per un attimo,

ci hanno fatto temere un rinvio alle calende greche, siamo contenti della concretezza e della coerenza sia della direzione politica che di quella della nostra amministrazione», afferma il segretario provinciale Paolo Macchi. E conclude: «Non sono però certo che, nell'ambito sindacale, tutti festeggeranno quanto noi, visti gli ambigui interessamenti e dalla sfiducia mostrati da qualche volto noto».

S.C.



Il dirigente Brogini



Il vicesindaco Reguzzoni